



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



**Ministero Sviluppo Economico**



**REGIONE PUGLIA**

Area Politiche per lo Sviluppo,  
il Lavoro e l'Innovazione

**REGIONE PUGLIA**  
**Programma Operativo FESR 2007-2013**  
**Obiettivo Convergenza**  
**ASSE I - Linea di Intervento 1.4 – Azione 1.4.1**

*"Investiamo nel vostro futuro"*

**AIUTI ALLA DIFFUSIONE DELLE  
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE  
NELLE RETI DI PMI**

**BANDO**

**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**



## Premessa

---

La promozione dei servizi digitali innovativi assume un rilievo strategico nella competitività del sistema imprenditoriale e produttivo della Puglia, così come chiaramente identificato nell'Asse III di intervento della **Strategia Regionale della Società dell'Informazione 2007-2013** (BURP n.48 del 12-03-2010) :

- I. *Infrastrutture a Larga Banda: la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a Larga Banda per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività.*
- II. *Cittadini digitali: diffondere l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate.*
- III. *Imprese digitali: promuovere l'uso delle TIC fra le PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali.***
- IV. *Servizi Pubblici digitali: promuovere l'uso delle TIC per rendere più efficaci semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale.*
- V. *E-governance: promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.*

L'obiettivo generale dell'Asse III - Imprese Digitali - si focalizza, quindi, sulla necessità di assicurare la piena fruizione delle TIC da parte del tessuto produttivo regionale ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività.

**Il P.O. Puglia 2007-2013 FESR** prevede tra gli obiettivi dell' Asse I - Promozione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività lo "sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" in particolare attraverso l'incremento dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi da parte delle PMI.

**La linea di intervento 1.4 del P.O. FESR** della Regione Puglia è finalizzata a favorire ed ampliare la connessione ed il networking tra le imprese, nonché a promuovere l'utilizzo delle (TIC) e dei servizi digitali nelle PMI della regione.

In particolare l'**Azione 1.4.1**, "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali", oggetto del presente intervento, ha come obiettivo:

*"la diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati."*

L'azione intende quindi sostenere lo sviluppo del sistema regionale di imprese, in particolare le *reti di imprese*, attraverso un uso diffusivo delle TIC in applicazioni digitali avanzate rivolte a favorire processi di specializzazione produttiva e/o di erogazione di servizio che possono aumentare la competitività sul mercato delle PMI, integrarne le singole capacità, razionalizzarne i costi, favorire lo scambio di conoscenze e competenze funzionali all'innovazione sia di prodotto/servizio che di processo.

Il presente Bando è conforme al "*Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR.

La gestione del presente bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca**



**Competitività**, che ad eccezione della fase di erogazione dei contributi procederà all'attuazione mediante **InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio**, ai sensi dell'art.1 comma 5 del "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", dell'art.6 del DPGR n.886 del 2008 e della DGR n.751 del 2009.

### **Normativa di riferimento**

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento anche i seguenti regolamenti:

- ❏ il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante " Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- ❏ il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- ❏ il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento ( CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale.
- ❏ Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 DELLA COMMISSIONE che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento(CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- ❏ il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- ❏ la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- ❏ la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 - Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- ❏ la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 - Aiuto di Stato 324/2007;
- ❏ il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- ❏ la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), ed in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- ❏ la Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003
- ❏ la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- ❏ il Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) modificato dal Regolamento n. 19 del 10.08.2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e specificatamente il Titolo V che disciplina gli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione, il Titolo III riguardante la disciplina degli investimenti in Ricerca ed



riguardante la disciplina degli investimenti in Servizi di Consulenze per l'innovazione e degli investimenti per lo sviluppo dell'e-business;

- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti.

## **Art. 1** **Soggetti beneficiari**

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- organizzate in **rete**, per la realizzazione di progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi indicati nel presente bando, attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI previste dal presente bando sono:
  - a. **Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
  - b. **Raggruppamenti di PMI strutturati secondo la forma giuridica di A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese) tra PMI.**
  - c. **Raggruppamenti di PMI strutturati secondo la forma giuridica di Consorzi e società consortili di PMI**, costituiti anche in forma cooperativa che soddisfino una delle seguenti condizioni:
    - i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo, il progetto deve prevedere la partecipazione diretta ed effettiva di tutte o alcune delle PMI aderenti al consorzio; saranno esclusi i progetti realizzati singolarmente dal consorzio, che non prevedono la partecipazione diretta ed effettiva di alcuna delle PMI aderenti al consorzio;
    - ii. qualora il consorzio realizzi il progetto con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con altre PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate in A.T.I.

Per l'ammissibilità al contributo, i raggruppamenti costituiti con forma giuridica di "contratto di rete" di cui al precedente comma a), dovranno possedere i requisiti e rispettare i vincoli, gli obblighi e le condizioni previste dal presente bando per le A.T.I.

## **Art. 2** **Requisiti dei Beneficiari**



1. Tutte le imprese aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. **Il Raggruppamento**, qualunque sia la sua forma, deve comprendere almeno **5 PMI**, e deve essere rappresentato da un'impresa **sogetto capofila**, coordinatore del progetto stesso. Qualora il raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso. Il soggetto capofila dovrà soddisfare tutti i requisiti previsti dal presente bando per i soggetti beneficiari.
3. Tutte le PMI appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione, per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
  - a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
  - b. essere titolari di partita IVA;
  - c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
    - a. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
    - b. costruzione navale;
    - c. industria carboniera;
    - d. siderurgia;
    - e. fibre sintetiche;
    - f. turismo;
 sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87<sup>1</sup>;
  - d. avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
  - e. essere in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
  - f. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
  - g. possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
  - h. essere in attività e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
  - i. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
  - j. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - k. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali,

<sup>1</sup> Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987



dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

- l. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
  - m. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
  - n. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
  - o. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
  - p. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in **allegato 2** al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare.
4. Qualora nel raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
- a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
  - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
  - c. il soggetto capofila del raggruppamento di imprese, se beneficiario del contributo, deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc...);
  - d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).
5. Qualche che sia la forma di raggruppamento, la maggioranza assoluta (50%+1) dei soggetti del raggruppamento deve partecipare al progetto come beneficiario e obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo.
6. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il contributo finanziario pari al 50% della spesa ammissibile, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico;
7. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento della proprietà, possesso e uso dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di ultimazione del progetto.
8. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati



data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

### Art. 3

#### Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia attraverso il presente Bando intende sostenere lo *sviluppo ed il rafforzamento di reti tra imprese* attraverso l'utilizzo di piattaforme tecnologiche innovative che facilitino l'adozione e l'integrazione di *soluzioni digitali avanzate nel campo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione* che consentano il raggiungimento di obiettivi quali:
- lo sviluppo di funzioni avanzate condivise dalla rete (progettazione, produzione, logistica, servizi connessi, ecc.);
  - il consolidamento, lo sviluppo e/o la creazione di reti di subfornitura;
  - l'aumento dell'efficienza e della produttività o l'ampliamento della capacità produttiva attraverso l'integrazione della rete di imprese;
  - il miglioramento e la qualificazione delle performance ambientali delle imprese con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto/servizio;
  - la realizzazione di attività di servizio comuni per l'innovazione delle imprese;
  - la valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese;
  - lo sviluppo di prodotti/servizi che consentano l'ampliamento del mercato e dei canali distributivi,;
  - la promozione della partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete.
  - l'adozione di soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.
2. I Raggruppamenti di PMI candidati all'agevolazione prevista dal presente bando devono quindi presentare un **progetto** di investimenti finalizzati all'implementazione di soluzioni infotelematiche, prioritariamente attraverso internet, mediante modelli di distribuzione del tipo Saas (Software as a service), nelle seguenti aree di intervento:
- a. **area produzione:** adozione di prodotti e/o servizi innovativi per la gestione dei processi produttivi;
  - b. **area logistico-distributiva:** adozione di soluzioni nel campo del Supply Chain Management, che permettano di implementare a tutti i livelli della gestione aziendale l'integrazione collaborativa con fornitori, clienti e partner attraverso servizi di integrazione digitale di filiere orizzontali e verticali in modalità B2B;
  - c. **area marketing-commerciale:** adozione di soluzioni e servizi con fornitori, clienti e partner che si basino sull'interazione e la collaborazione attraverso Internet, secondo paradigmi assimilabili a quelli del web 2.0, con particolare attenzione all'adozione e implementazione di strategie di Co-Marketing e Customer Relationship Management (CRM);
  - d. **area organizzativo-gestionale:** adozione di soluzioni volte a semplificare e migliorare le pratiche di gestione aziendale, attraverso sistemi del tipo Enterprise 2.0, in particolare per la riduzione di tempi e costi delle transazioni, la dematerializzazione dei processi, l'informatizzazione di procedure tecnico-amministrative, la sicurezza delle transazioni, la fatturazione elettronica;
  - e. **area risorse umane:** adozione di soluzioni nel campo dell' *e-learning*, del *knowledge management* e del *talent management*, finalizzate a strutture a



percorsi di formazione e gestione della conoscenza condivisi tra le imprese afferenti alla rete nonché alla gestione delle performance delle risorse umane.

#### Art. 4

##### Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**, P.O. Puglia 2007-2013, Asse I, Linea di Intervento 1.4, Azione 1.4.1.
2. Le risorse finanziarie previste per il presente Bando corrispondono a **Euro 10.000.000,00 (diecimilioni)**.
3. Gli aiuti di cui al presente bando possono essere erogati in forma di contributi in conto impianti. L'intensità di aiuto è pari al **50% (cinquanta per cento)** dei costi valutati ammissibili.
4. Il **contributo massimo** ammissibile è pari a:
  - a. **Euro 500.000,00 (cinquecentomila)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.
5. Le **spese massime ammissibili** sono pari a :
  - a. **Euro 1.000.000,00 (un milione)** per progetto candidato e ammesso a finanziamento.

#### Art.5

##### Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Ciascuna PMI può partecipare a **un solo raggruppamento** che presenti **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente bando. Qualora un'impresa presenti - tramite una delle forme di Raggruppamento previste all'Art. 1 del presente bando - più domande, queste vengono escluse tutte dall'ammissibilità al beneficio.
2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento; ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa sostiene **da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili**. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
3. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
4. Alla data di presentazione della domanda le singole PMI aderenti al raggruppamento e candidate al beneficio dell'aiuto dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:
  - a.  $P1 > 50\%$
  - b.  $P2 < 8\%$

dove:

☞ *P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:*

$$P1 = \text{PN} / (\text{CP} - \text{C})$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda.





comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.

CP-C= costo del progetto al netto del contributo.

☞ P2 - *Indice di Onerosità della posizione finanziaria:*

P2= Oneri finanziari netti annui / Fatturato annuo

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato.

## Art. 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti agevolati e così classificate:
  - a) i costi della **strumentazione e apparecchiature HW**, nuove di fabbrica e di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
  - b) **licenze d'uso di Sw** per sistemi operativi e piattaforme applicative di nuovo acquisto e servizi applicativi erogati in modalità Saas;
  - c) **acquisto o sviluppo software** i cui diritti di proprietà siano del soggetto beneficiario;
  - d) servizi di **consulenza specialistica** su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

Le spese di cui:

- alla lettera **a)** del comma precedente sono considerate ammissibili solo relativamente ai **costi d'ammortamento**, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto e per una percentuale massima del **30% (trenta per cento)** del totale delle spese ammissibili;
  - alla lettera **b)** del comma precedente, possono includere, esclusivamente per i **servizi erogati in modalità Saas**, il canone iniziale di start-up e i canoni d'uso - inclusi quelli di connettività - strettamente connessi al funzionamento dei sistemi oggetto della proposta progettuale e non incorrenti nella normale operatività aziendale, per una durata temporale massima pari a quella del progetto;
  - alle lettere **a), b) e c)** del precedente comma non potranno eccedere congiuntamente il **70% (settanta per cento)** del totale delle spese ammissibili e dovranno riferirsi a valori oggettivi di mercato riscontrabili dai listini dei fornitori;
  - alla lettera **d)** del comma precedente dovranno essere riferite a soggetti pubblici e/o privati, questi ultimi purché tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA e saranno riconosciuti secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente bando; in questa voce di spesa si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale** fino a un limite massimo del **5% (cinque per cento)** del totale delle spese ammissibili.
2. I costi relativi alle spese ammissibili del precedente comma dovranno essere supportati da dettagliati preventivi di offerta che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro *in fase di valutazione del progetto*.
  3. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione.



#### 4. Non sono ammissibili:

- a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
- b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- c. le spese relative all'acquisto di scorte;
- d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
- e. le spese relative a contributi in natura;
- f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento come specificato al precedente punto 1 ultimo comma;
- g. le spese regolate "in contanti";
- h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
- i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
- j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo e/o le spese inerenti l'acquisizione di hardware e software riconducibili a singole postazioni di lavoro e quindi non direttamente funzionali al processo e non strettamente funzionali all'introduzione di prodotti e servizi informatici e di comunicazione innovativi oggetto del presente bando;
- k. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
- l. le spese di funzionamento in generale;
- m. le spese in leasing;
- n. le prestazioni occasionali;
- o. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- p. le spese inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;
- q. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto Proponente (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto Proponente, beneficiario ultimo degli aiuti.

#### Art.7

##### Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di **15 (quindici) mesi** e concludersi entro e non oltre i 15 (quindici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

#### Art. 8

##### Modalità di ammissione all'agevolazione



1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate on-line attraverso il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al Bando e facente parte integrante dello stesso. I soggetti candidati capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
  - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad essi intestata, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
  - di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori<sup>2</sup> come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. Può essere presentata da un'impresa un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente in raggruppamento.
3. La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è costituita dai seguenti documenti obbligatori:
  - a. **Modulo di domanda**, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 1**. Il modulo di domanda - MODULO 1 - deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
  - b. **Modulo di progetto - MODULO 2** - comprendente la relazione tecnico-illustrativa del progetto che deve essere predisposta utilizzando come traccia le indicazioni contenute nella Sezione 2 del medesimo modulo. Il modulo di progetto - MODULO 2 - deve essere firmato esclusivamente dal legale rappresentante del consorzio o dell'impresa capofila mandataria del raggruppamento (già costituito o da costituire).
  - c. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sul possesso dei requisiti previsti dal Bando, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 3**. Il MODULO 3 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI mandatarie del raggruppamento partecipante al progetto.
  - d. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla dimensione dell'impresa, compilata utilizzando esclusivamente lo schema indicato nel **MODULO 4**. Il MODULO 4 deve essere compilato e firmato dal legale rappresentante di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
  - e. Fotocopia della carta d'identità o di documento legalmente equipollente (in corso di validità) del **legale rappresentante di tutte le PMI** del raggruppamento partecipante al progetto.
  - f. Copia dei **preventivi** relativi alle spese previste dal progetto.
  - g. Copia del **Certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA** competente per territorio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi, di **tutte le PMI del raggruppamento** partecipante al progetto, dal quale risulti che l'impresa stessa **non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo** o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la **dicitura antimafia** di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del

<sup>2</sup> L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it) alla voce "Firma Digitale" e "elenco dei certificatori di firma digitale"



3/6/1998 e s.m. Il predetto certificato deve, tra l'altro, indicare l'indirizzo dell'unità locale coinvolta nel progetto di rete. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite collegamento telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

- h. Copia dell'ultimo **Modello Unico di tutte le PMI del** raggruppamento dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
- i. In caso di "Contratto di rete", atto di costituzione stipulato tra le imprese aderenti al raggruppamento (redatto anche nella forma di semplice scrittura privata), indicante la ragione sociale delle imprese aderenti al raggruppamento, la durata del contratto, gli obiettivi/finalità del programma di rete, il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti nonché ogni altro elemento che le imprese del raggruppamento intendono regolare con lo stesso contratto di rete.
- j. **Le ATI già costituite o in fase di costituzione** devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo dell'ATI o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.I., redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI, che dovrà espressamente contenere:
- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea (capofila);
  - la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;
  - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;
  - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
  - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
  - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.
- k. In caso di concessione del contributo, l'A.T.I. ancora da costituire dovrà essere costituita e formalizzata entro il **termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, pena la revoca dello stesso; il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso all'Organismo Intermedio entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.
- l. **I consorzi e le società consortili devono altresì presentare:**
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del consorzio.



4. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal Bando e disposti dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, essa è esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
5. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
  - a) la trasmissione della domanda di agevolazione con modalità non previste dal bando ovvero oltre la scadenza prevista dal bando;
  - b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
  - c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
  - d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

#### Art.9

#### Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo **bandoTIC141@pec.rupar.puglia.it** a partire dal 15/09/2010 fino alle ore 12.00 del **15/11/2010**.
2. Fa fede la ricevuta di trasmissione, a mezzo PEC, della domanda di agevolazione.

#### Art. 10

#### Modalità di valutazione e selezione dei progetti

1. La fase di Valutazione è a carico dell'Organismo Intermedio.
2. Soddisfatti i criteri di idoneità della candidatura definiti all'Art. 2 e all'Art. 5 del presente Bando, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

##### **A. Qualità e Coerenza Progettuale**

1. **Rilevanza e potenziale innovativo della proposta in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi e/o processi produttivi in ragione della introduzione di pratiche di rete:**
  - a. Sviluppo di pratiche di *co-makership* e/o di *co-design* e/o di progettazione simultanea.
  - b. Sviluppo di pratiche di *co-marketing* e *customer relationship management*.
  - c. Sviluppo di pratiche di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di programmazione della produzione e logistica.
  - d. Riduzione del lead-time di approvvigionamento

massimo 30  
punti



(tempo medio tra l'emissione di un ordine e la disponibilità di quanto ordinato) e del lead-time di produzione (tempo medio richiesto dal lancio dell'ordine al completamento del prodotto).

- e. Sviluppo di applicazioni per la fatturazione elettronica.
- f. Sviluppo di pratiche di gestione del personale attraverso metodiche e di e-learning e/o content management e/o knowledge management e/o talent management.

[0=assente, 5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 30=alta]

30 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e tecnologicamente rilevanti con significativa presenza di pratiche di rete nei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

20 = Medioalta = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con sufficiente presenza di pratiche di rete in almeno 4 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

15 = Media = Metodologie e soluzioni sufficientemente innovative e tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con minima presenza di pratiche di rete in almeno 3 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative o tecnologicamente rilevanti rispetto allo stato dell'arte con scarsa introduzione di pratiche di rete prevista in almeno 1 dei 6 ambiti indicati (a,b,c,d,e,f)

0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza tecnologica rispetto allo stato dell'arte.

**2. Adozione di soluzioni basate su modelli di distribuzione attraverso internet del tipo SaaS**

massimo 5 punti

[0=assente, 5=presente]

**3. Adozione di soluzioni tecnico-logistiche al fine di favorire il lavoro delle persone disabili o la conciliazione lavoro/famiglia per le lavoratrici o per lavoratori in particolari condizioni discriminanti (ad es. malattie invalidanti, croniche, assenza per congedi parentali, ecc.).**

massimo 15  
punti

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 10=medioalta, 15=alta]

15 = Alta = Descrizione molto completa ed esaustiva delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti

10 = Medioalta = Descrizione completa e chiara delle soluzioni tecnologiche previste e del nuovo modello organizzativo o delle procedure aziendali introducibili al fine di favorire l'inserimento nell'organico di persone disabili o in presenza di condizioni discriminanti

5 = Media = Descrizione sufficiente sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro

2,5 = Bassa = Descrizione lacunosa sia nella parte tecnologica che in quella di impatto organizzativo in termini di riduzione delle condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro



0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione delle soluzioni e del relativo impatto in termini di riduzione condizioni discriminanti nell'organizzazione aziendale del lavoro.

**4. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.**

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]

massimo 10  
punti

10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica applicabili

7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica applicabili

5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi e delle modalità di verifica applicabili

2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente

0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica

**B. Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale**

**5. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni e degli investimenti previsti tra le imprese aderenti al raggruppamento rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.**

massimo 20  
punti

[0=assente, 5=bassa, 10=media, 15=medioalta, 20=alta]

20 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate

15 = Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività soddisfacenti ma parziali

10 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività

5 = Bassa = Carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività

0 = Assente = Mancanza di descrizione di una o più funzioni o di attività fondamentali

**6. Ricadute ed impatti attesi (sul beneficiario e sul sistema) coerenti con le finalità della misura agevolativa:**

massimo 20  
punti (somma  
aritmetica di 6/a  
e 6/b)

**6/a. Utilità industriale del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo delle imprese del raggruppamento (effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva nonché sull'organizzazione interna dell'impresa)**

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]

10=alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.

7.5=medioalta= Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.



5=media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.

2.5=bassa= Ricadute potenziali del progetto poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.

0=assente= Ricadute potenziali del progetto con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.

**6/b. Rilevanza delle ricadute del progetto su altri aspetti dell'attività dell'impresa, in relazione alla capacità del progetto di avere un impatto positivo sull'ambiente, sulla salute umana e la sicurezza, sul bilancio energetico d'impresa e sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro in osservanza del principio di pari opportunità e non discriminazione.**

[0=assente, 2.5=bassa, 5=media, 7.5=medioalta, 10=alta]

10=alta= Ricadute del progetto con impatto molto significativo verso il sistema esterno, su 3 o più settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa) e con impatto esplicito sull'organizzazione aziendale del lavoro, intesa come sistema in grado di favorire l'apporto professionale di donne e personale disabili, attraverso una diffusa cultura orientata alla non discriminazione.

7.5=medioalta= Ricadute del progetto verso il sistema esterno abbastanza significative su almeno 2 settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa).

5=media= Ricadute del progetto verso il sistema esterno significativi su almeno 1 settore di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico dell'impresa).

2.5=bassa= Ricadute del progetto verso il sistema esterno poco focalizzate e lacunose rispetto ai settori di interesse pubblico prioritario (ambiente, salute umana e sicurezza, bilancio energetico d'impresa).

0=assente= Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sul sistema esterno.

**C. Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto**

**7. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento**

**8. Coerenza del progetto con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m.i.**

[0=assente, 7.5=bassa, 15=media, 20=medioalta, 25=alta]

0,5 punto x  
impresa fino a  
10 punti max

25 punti max





<p>25=<i>alta</i>=Piena coerenza (100%) degli obiettivi e risultati attesi del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi</p> <p>20=<i>medioalta</i>= Coerenza almeno nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi</p> <p>15=<i>media</i>= Coerenza almeno nel 50% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi</p> <p>7.5=<i>bassa</i>= Pochi elementi di coerenza riscontrabili (massimo 20%) tra Coerenza nel 70% dei casi degli obiettivi e risultati del progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi</p> <p>0=<i>assente</i>=nessun elemento di raccordo tra obiettivi e risultati del Progetto con quelli fissati dal Piano strategico di uno dei Distretti Produttivi</p>	
<p><b>9. Progetto realizzato in collaborazione (in qualità di fornitore di soluzioni TIC o di servizi specialistici) con almeno un Ente di ricerca Pubblico o privato, quest'ultimo riconosciuto dal MIUR.</b></p> <p>[0=assente, 5=presente]</p>	<p>Massimo 5 punti</p>
<p><b>D. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità</b></p>	
<p><b>10. Numero di imprese giovanili definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.i.</b></p>	<p>0,5 punti x impresa fino a max 5 punti</p>
<p><b>11. Certificazione ambientale</b></p> <p>- Possesso, per ogni singola impresa aderente al Raggruppamento, di sistemi di gestione ambientale certificati secondo le normative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iso14001</li> <li>- EMAS II</li> </ul>	<p>0,25 punti x impresa</p> <p>0,5 punti x impresa</p> <p>fino a max 5 punti</p>
<p><b>12. Certificazione etica</b></p> <p>- Possesso, per ogni singola impresa aderente al Raggruppamento, della certificazione etica SA8000</p>	<p>0,5 punti x impresa fino a max 5 punti</p>
<p><b>13. Numero di imprese femminili</b> (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti al Raggruppamento</p>	<p>0,5 punti x impresa fino a max 5 punti</p>
<p><b>Punteggio totale</b></p>	<p><b>Massimo 160 punti</b></p>

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti** per la *Proposta Progettuale*, valutata in base alla somma dei punteggi riportati alla **Sezione A e Sezione B** della precedente tabella.

3. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione **può** effettuare richiesta formale al soggetto candidato, il quale è tenuto a fornire il **tempo** entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente il



assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

4. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la graduatoria di merito provvisoria dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze della Valutazione espletata dall'Organismo Intermedio, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP). Nei successivi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sarà possibile inoltrare da parte delle imprese interessate ricorso alla Regione Puglia secondo le modalità che verranno indicate nell'atto dirigenziale relativo alla graduatoria di merito provvisoria.  
A seguito delle risultanze della valutazione dei ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, si provvederà alla formulazione della graduatoria di merito definitiva dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

#### **Art.11** **Modalità di erogazione**

---

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti beneficiari, da parte della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività, in una delle seguenti modalità:
  - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio;
  - b. in **due soluzioni** comprendenti:
    - i. erogazione di un anticipo pari al **50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m.i., dello stesso importo e con beneficiario la Regione Puglia;
    - ii. erogazione del rimanente **50% del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli schemi forniti dall'Organismo Intermedio.
2. In caso di ATI o "contratto di rete", il contributo sarà liquidato interamente alla PMI capofila e mandataria del Raggruppamento; quest'ultima dovrà poi versare alle imprese mandanti quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto.
3. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare alle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto quota parte del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.
4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

#### **Art. 12** **Modifiche e variazioni**

---



1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il 10% (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo selettivo; ciò al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Nel caso in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra le altre imprese del raggruppamento stesso nei limiti del 10% (dieci per cento) massimo dei costi totali ammessi a finanziamento e comunque rispettando quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori al 10% (dieci per cento) dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte dell'Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
6. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dall'Organismo Intermedio.

### Art.13

#### Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare all'Organismo Intermedio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dall'Organismo Intermedio che saranno disponibili sul sito regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e sul sito dell'Organismo Intermedio [www.innova.puglia.it](http://www.innova.puglia.it).

La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da



- a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
- ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
  - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - l'impresa è in attività e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessata nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
  - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
  - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
  - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
  - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
  - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
    - ❑ restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente bando;
    - ❑ consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
    - ❑ fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione e dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
- c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
- d. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata.
- e. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.
- f. Per tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto (sia in caso di A.T.I. che in caso di consorzio) - **Certificato di iscrizione al registro delle imprese** presso la CCIAA rilasciato in data non anteriore a quella di presentazione della domanda. E' considerata valida la visura camerale ottenuta tramite



telematico con il registro imprese presso la CCIAA competente per territorio.

- g. **In caso di A.T.I.**, le fatture devono essere emesse a carico delle PMI aderenti all'A.T.I. stessa.
  - h. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto.
  - i. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
  - j. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese del Raggruppamento.
5. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica finale**, secondo lo schema fornito dall'Organismo Intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.I., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
6. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato al capofila beneficiario dalla Regione Puglia, in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile dall'Organismo Intermedio. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
7. **Non sono ammessi:**
- a. la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.I. (in caso di progetto presentato da A.T.I. e Raggruppamenti con contratto a rete);
  - b. la "fatturazione incrociata" tra il consorzio e le imprese aderenti al consorzio e partecipanti al progetto (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile);
  - c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;



- g. qualsiasi forma di autofatturazione.
8. Entro il termine di **10 (dieci) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, pena la revoca del contributo, uno **stato d'avanzamento finanziario** della spesa pari ad almeno il 50% (cinquanta per cento) del totale del progetto ammesso a finanziamento, attraverso apposita modulistica fornita dall'Organismo Intermedio.
9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del Raggruppamento ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti delle esigenze della Regione Puglia collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

#### **Art.14**

#### **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà dell'Organismo Intermedio e/o della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del P.O. FESR, fissata al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione e l'Organismo Intermedio, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

#### **Art.15**

#### **Cumulo e revoche**

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, ivi compresi gli aiuti de minimis di cui al Regolamento CE n. 1998/2006<sup>3</sup> della Commissione, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
  - le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
  - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art. 14 del presente bando;

<sup>3</sup> Pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006.



- risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
  - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal bando;
  - gli attivi materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
  - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
  - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
  - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal bando;
  - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

#### **Art.16**

##### **Informazione Pubblicità**

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto è possibile consultare il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
3. Tutte le imprese del Raggruppamento dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

#### **Art. 17**

##### **Trattamento dei dati personali**

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia si avvalga di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali



possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento ed esclusivamente per le finalità medesime.

4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente bando acconsentono, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, alla diffusione degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it). I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsentono, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell'*Elenco dei Beneficiari* previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

#### **Art.18**

#### **Responsabile del procedimento**

---

Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

dott. Giuseppe ALBANESE

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Tel./Fax: 080 5405971 – email [giuseppe.albanese@regione.puglia.it](mailto:giuseppe.albanese@regione.puglia.it)

Portale web [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) sezione "Bandi in corso - Bando TIC".





## **ALLEGATO 1**

### **SERVIZI SPECIALISTICI**

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti tecnicamente organizzati e dotati di PARTITA IVA, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del Servizio:

<b>LIVELLO</b>	<b>ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA</b>	<b>TARIFFA MAX GIORNALIERA</b>
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

## **ALLEGATO 2**

### **CLAUSOLA SOCIALE**

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, i quali siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della presente clausola da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- dal soggetto concedente;
- dagli uffici regionali;
- dal giudice con sentenza;
- a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento



di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. Analogamente, si procederà nei casi di revoca totale qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi. In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art. 15 del presente bando.

### **ALLEGATO 3**

#### **Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.**

A norma del Reg. CE n.1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

#### **1. Caratteristiche tecniche**

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'indicazione del fondo strutturale che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare nel caso di specie: FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico".

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1**"

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: "**Investiamo nel vostro futuro**" come suggerita dalla CE all' art.9 del Reg. CE n.1828/2006).

#### **2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'Unione Europea e indicazione dei colori standard**



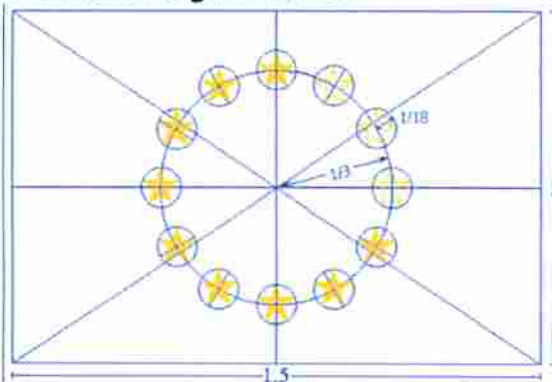
### Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

### Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

### Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

### Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- \_ PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- \_ PANTONE YELLOW per le stelle.

### Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- \_ PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- \_ PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

### Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).



### Riproduzione monocromatica



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

### Riproduzione su fondo colorato



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

### Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Dovranno essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Dovranno essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire l'area totale del cartellone;



- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine dovrà essere aggiunta, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; in mancanza di tale scelta dovrà essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" così come suggerito dall' art.9 del Reg. CE n.1828/2006.

#### **Focus Targa per macchinari e oggetti fisici**

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico, dovranno essere adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE 846/2009).

#### **Focus Cartelloni temporanei**

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) del presente allegato, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- ❖ l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione dovrà ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- ❖ le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione dovranno avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- ❖ dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni temporanei andranno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti con le targhe permanenti di cui al presente Allegato.

Infine dovrà essere aggiunta, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; in mancanza di tale scelta dovrà essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" così come suggerito dall' art.9 del Reg. CE n.1828/2006..



IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 29 FOGLI

IL DIRIGENTE  
Davide F. CALLEGRIANO